

Serie A2: le impressioni di coach Paternoster

# Questa Viola ha già voglia di non tirarsi mai indietro

Spunti positivi dall'amichevole del "PalaFantozzi"

«Utile per vedere all'opera i due stranieri e i progressi dei giovani»

**Valerio Chinè**  
**REGGIO CALABRIA**

L'assenza dell'ultima ora di Falluca, ha privato coach Paternoster di ben cinque esterni su sei in roster nella prima amichevole di Capo d'Orlando. Uno scrimmage comunque utile per vedere all'opera i due stranieri e i progressi dei giovani.

**Buone indicazioni nonostante mezza squadra fuori, vero coach?**

«Io vedrei il bicchiere mezzo pieno, in fondo siamo andati a confrontarci in casa di una squadra di categoria superiore e in condizioni di organico particolari. Un dato su tutti: la squadra costruita insieme a Gaetano Condello punta a giocare con sei esterni per dare intensità e qualità, nel test di sabato in quel reparto ne mancavano cinque».

**Quali gli spunti positivi e quali invece i punti da migliorare?**

«Essere usciti dal campo giocando il terzo e quarto quarto quasi alla pari, mi rende contento. Senza gli infortunati abbiamo sofferto nelle rotazioni ma anche nella qualità, però abbiamo dimostrato che possiamo giocarcela con tutti. Legion ha svolto solo sei allenamenti, ha prodotto punti; gli altri ragazzi stanno soffrendo carichi di lavoro importanti calcolati con preparatore Gaetano Rosace. Siamo pure una



**Soddisfatto.** Coach Paternoster

squadra totalmente nuova, per cui per tutte queste variabili non posso che essere soddisfatto».

**Una situazione infortunati paradossale, riuscirai a recuperarli tutti in settimana?**

«Abbiamo ampi margini di miglioramento, dobbiamo crescere fisicamente e tecnicamente, il mio unico cruccio – per essere estremamente concreti – è che anche questa settimana lavoreremo a ranghi ridotti e in questa fase non mi piace. Falluca dovrà star fermo una decina giorni, Taflaj torna il 16 settembre, Fabi e Marulli domani (oggi,

**«Purtroppo ho visto tante ingenuità ma sulla difesa non abbiamo ancora lavorato»**

ndc) faranno risonanza magnetica e, anche nella migliore delle ipotesi, andranno inseriti gradatamente».

**Buone le risposte dei due stranieri pur con tempi di lavoro diversi?**

«C'è una differenza di fondo. Legion si è presentato in buone condizioni fisiche, sarà per noi un giocatore importante con tanti punti nelle mani e deve essere bravo a produrre anche assist per i compagni. Radic ha carichi di lavoro importanti sulle gambe, è un ragazzo super in tutto e non è abituato a un tipo di lavoro così intenso. Lo scorso anno in serie A portoghese si allenavano solo un'ora e mezza al giorno, da noi ne stiamo facendo quattro abbondanti e per un ragazzo di 110 kg ci vuole tempo per abituarsi».

**Da cosa ripartiamo in questa settimana?**

«Dalla voglia dei ragazzi di non tirarsi mai indietro, con grande carattere, di chi crede in ciò che fa. Potevamo prenderne cinquanta-sessanta, invece con spirito e voglia di combattere abbiamo colmato le lacune. Ho visto tante ingenuità difensive ma sulla difesa non abbiamo ancora lavorato, perché le gambe non rispondono pienamente. I programmi prevedono che solo nella terza settimana avremmo lavorato su questo aspetto. Ci vuole pazienza, intanto godiamoci i nostri giovani e i tifosi che anche in una partita senza senso sono venuti a starci accanto con un bel tifo. Davvero bello».